

Rassegna del 16/01/2016

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|---------------------------------------|----|--|-----|---|
| 15/01/2016 | Novara Oggi | 8 | <u>Nuovi rincari autostradali La rabbia di Confartigianato</u> | ... | 1 |
| 16/01/2016 | CronacaQui Torino | 16 | <u>Autotrasportatori dal prefetto per gli aumenti</u> | ... | 2 |
| 16/01/2016 | Giornale della Liguria e del Piemonte | 11 | <u>Confartigianato: «l'aumento dei pedaggi è un peso per le imprese»</u> | ... | 3 |

1

Nuovi rincari autostradali La rabbia di Confartigianato

NOVARA (mup) Per il settimo anno consecutivo, l'avvio del nuovo anno porta consistenti rincari dei pedaggi autostradali, con le tratte che interessano Novara (della A4 Torino - Milano) che hanno ancora una poco invidiabile posizione di privilegio. «Si tratta di aumenti che danneggiano imprese e persone» denunciano **Michele Giovanardi**, presidente, e **Amleto Impaloni**, direttore di Confartigianato imprese Piemonte orientale.

2

PEDAGGI SULLA TORINO-MILANO**Autotrasportatori dal prefetto per gli aumenti**

Non si placano le polemiche sull'aumento dei pedaggi autostradali. Ieri è stata la volta di Confartigianato, che con il presidente regionale degli autotrasportatori, Aldo Caranta, ha chiesto un incontro al prefetto perché «si faccia interprete del disagio causato da questa situazione presso il ministero dei Trasporti». «Per il settimo anno consecutivo - ha detto Caranta - l'avvio del nuovo anno porta consistenti rincari dei pedaggi autostradali. Questa tratta ha ancora una poco invidiabile posizione di privilegio. Nel 2010 i rincari della A4 avevano superato il 15%, nel 2011 sfioravano il 12%, nel 2012 si

attestavano oltre il 6%, nel 2013 l'aumento annunciato fu del 3%, nel 2014 l'incremento fu del 5,27%, contro una media degli aumenti del 3,9% circa. Nell'anno appena concluso, la media degli aumenti registrati è stata dell'1,32%, con la Torino-Milano quasi in linea con un incremento dell'1,5». Secondo Confartigianato, gli aumenti danneggiano imprese e persone: gli utenti delle autostrade e le imprese che devono muoversi per lavoro. «Si vedranno ricaricare sui costi di materiali e servizi gli aumentati pedaggi», denuncia l'associazione.

[al.ba.]



La polemica

Confartigianato: «L'aumento dei pedaggi è un peso per le imprese»

Una scocciatura per chi deve spostarsi in macchina. Figurarsi per chi è tenuto a farlo per lavoro. Il recente aumento dei pedaggi autostradali, scattato con l'inizio del 2016, ma ultima evidenza di un trend costante, scatena la polemica da parte delle imprese. Quelle artigiane su tutte e con particolare riferimento alla A4 (Torino-Milano). «Per il settimo anno consecutivo - denuncia Aldo Caranta, presidente regionale dei trasportatori di Confartigianato - l'avvio del nuovo anno porta consistenti rincari dei pedaggi autostradali. Questa tratta ha ancora una poco invidiabile posizione di privilegio. Nel 2010 i rincari della A4 avevano superato il 15%, nel 2011 sfioravano il 12%, nel 2012 si attestavano oltre il 6%, nel 2013 l'aumento annunciato fu del 3%, nel 2014 l'incremento fu del 5,27%, contro una media degli aumenti del 3,9% circa. Nell'anno appena concluso la media degli aumenti registrati è stata dell'1,32%, con la Torino-Milano quasi in linea con un incremento dell'1,5%». «Si tratta di aumenti - prosegue - che danneggiano imprese e persone: imprese che devono muoversi per lavoro e che si vedranno ricaricare sui costi di materiali e servizi gli aumentati pedaggi. Si va a incidere pesantemente sull'autotrasporto, già in difficoltà per costi di esercizio elevati, tariffe che non arginano gli oneri delle imprese, costo del lavoro in aumento e concorrenza di vettori esteri».

